

N. Gen.le 352 del 26/04/2021

N. di Settore 137 del 26/04/2021



COMUNE DI ASSORO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

SETTORE III

“GESTIONE DEL TERRITORIO”

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DETERMINA

OGGETTO: Aggiornamento annuale inventario beni immobili – Anno 2020.

Premesso che:

- il sistema contabile degli Enti Locali che trova fonte normativa nel T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000 al Titolo VI, artt. 227 – 233, ha posto l'attenzione all'aspetto patrimoniale della gestione dell'ente; il patrimonio, infatti, viene considerato una “risorsa” che entra nei processi produttivi, come strumento strategico per il raggiungimento delle finalità del Comune. La contabilità economico patrimoniale, implica la concreta presa d'atto del patrimonio immobiliare tanto sotto l'aspetto fisico che economico;
- l'art. 227 del TUEL, dal titolo “Rendiconto della gestione, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, afferma che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- dall'esercizio 2016 è stabilita la piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria che, sostanzialmente, implica l'applicazione del:
 - piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente “L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”;

Considerato che, al fine dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene per il quale adottare tali criteri: tale strumento è certamente l'inventario, in quanto lista di carico aggiornata e documento maggiormente coerente con la realtà

dei fatti, che inoltre permette di individuare univocamente il bene oggetto di valutazione, la sua posizione fisica in azienda e a quale soggetto esso sia affidato.

Preso atto che:

- l'inventario è, quindi, lo strumento contabile atto ad esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico di beni, riconducibile al dettato degli artt. 822 e seguenti del codice civile;
- la finalità generale dell'inventario consiste nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale;
- data l'importanza strategica del documento, il legislatore obbliga tutti gli enti a provvedere al suo aggiornamento almeno una volta l'anno, aggiornamento propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato;
- l'onere di revisione annuale si desume dal dettato dell'art. 230, comma 7, del TUEL che testualmente recita: «gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari», disposizione non a caso collocata nel Titolo IV del D.Lgs 267/2000 dedicato alla «rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione».

Visto il punto 9.1 dell'all. 4.3 al D.Lgs. n. 118/2011:

“9.1 L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali.

- La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio”;

Atteso che, sulla scorta di tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2020 si é provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, determinando la consistenza finale dei beni immobili come di seguito riportato dettagliatamente nel prospetto allegato alla presente;

Visto il D.Lgs. n. 267/00;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

1. di approvare l'inventario dei beni immobili dell'ente, aggiornato sulla base di tutte le variazioni intervenute nel corso della gestione dell'esercizio 2020, così come dettagliatamente riportati nel prospetto allegato alla presente;
- 2) di dare atto che l'inventario è depositato presso il settore III – “ Gestione del Territorio”;
- 3) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- 4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il presente provvedimento comporta riflessi sulla situazione patrimoniale dell'ente, e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6) di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dei responsabili del presente procedimento;
- 7) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è l'Ing. Angelo Cocuzza;
- 8) di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
 - all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del Procedimento
(COCUZZA ANGELO)

Il Responsabile del Settore
(ENSABELLA FILIPPO)

Parere art.32 del Regolamento di Contabilità:

- a) Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art.32 del Regolamento di Contabilità)

Assoro lì 26/04/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
MUSTICA ROSALIA

Parere Tecnico

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere FAVOREVOLE;

Parere Contabile

- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere FAVOREVOLE;